



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Statale di Ponte (BN), con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole applicabili, fino a stipula del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Per tutto quello che non è previsto nel presente contratto, si rimanda al CCNL periodo 2019-2021 e alla normativa vigente.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. La parte pubblica è rappresentata dal Dirigente scolastico.
5. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti della RSU e dai rappresentanti provinciali, o delegati, dei sindacati firmatari del CCNL.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'Istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si

Handwritten signatures and initials on the right margin.



- rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 - Il Dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
 - L'invito ad ogni riunione deve essere effettuato in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
- Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001(art. 5, c. 5);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi o nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

- La contrattazione collettiva integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, **lett. c1**);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, **lett. c2**);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, **lett. c3**);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, **lett. c4**);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, **lett. c5**);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare

3

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



- (art. 30, c. 4, **lett. c6**);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, **lett. c7**);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diversoda quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, **lett. c8**);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, **lett. c9**);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, **lett. c10**);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, **lett. c11**).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolasticadel personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni edificio scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. È disponibile anche un albo sindacale online sul sito della scuola.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale situato presso la sede principale - Scuola Primaria di Via Gr. Uff. Domenico Ocone, snc - 82030 Ponte (BN), concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Alle RSU è consentito, per espletare le proprie funzioni:
 - a) utilizzare le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola;
 - b) comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
 - c) utilizzare gratuitamente telefono, fax e fotocopiatrice della scuola;
 - d) utilizzare un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4
 [Handwritten signature]
 [Handwritten signature]
 [Handwritten signature]



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



5. Alle OO.SS. è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro per comunicare con il personale libero da impegni di servizio.

Art. 9 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di una unità del personale di segreteria per il funzionamento del centralino telefonico, nonché la presenza di un collaboratore scolastico, per la vigilanza, nella sede centrale e in ciascun plesso in cui le attività didattiche non sono interrotte.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, secondo le direttive ricevute dal Dirigente, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione partendo dal personale a T.D., e successiva in base alla graduatoria d'Istituto, dal punteggio più basso.

Art. 10 – Criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5)

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sull'organico di diritto, per un totale di 45 ore e 51 minuti; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Sciopero

1. Il Dirigente scolastico invita, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero in tempo utile. Decorso il termine indicato da apposita circolare, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicando alle famiglie le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni) o la sospensione del servizio. Salvo casi eccezionali, la comunicazione alle famiglie dovrà essere garantita cinque giorni prima della data dello sciopero, come previsto dalla normativa.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



3. La concessione dei permessi è subordinata alle esigenze di servizio e alla presenza del numero minimo di personale.
4. Salvo motivi imprevedibili ed improvvisi, i permessi vanno richiesti almeno il giorno prima e potranno essere concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
5. I permessi andranno recuperati entro 2 mesi dalla fruizione, in caso di mancato recupero per motivi dipendenti dal personale beneficiario verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio come previsto dal CCNL. Le frazioni orarie saranno sommate.

Art. 18 – Ritardi sull'orario di ingresso

1. Il ritardo sull'orario di ingresso comporta l'obbligo di recupero.
2. L'eventuale compensazione con le ore di straordinario effettuate deve essere autorizzata dal D.S.G.A.
3. I casi di ritardo abitudinario sono gestiti dal D.G.S.A., in base alle direttive ricevute dal Dirigente ad inizio anno scolastico.

Art. 19 – Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, previo accordo del personale ATA (almeno il 70% del personale in servizio).
2. Le ore non prestate per chiusura prefestiva saranno compensate mediante: giornate di festività soppresse, ore di lavoro straordinario non retribuite a richiesta del dipendente, ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento obbligatori fuori dal proprio orario di servizio.
3. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi organizza, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art. 20 – Modalità di fruizione delle ferie

1. L'istituto delle ferie per il personale ATA è regolamentato dal CCNL, nonché dal presente articolo.
2. Entro la prima decade di giugno di ogni anno verrà pubblicato all'Albo della scuola il piano delle ferie del personale ATA. Detto piano è formulato sulla base delle domande prodotte entro il 31 maggio e delle esigenze di servizio.
3. L'eventuale parziale modifica del piano ferie deve essere comunicata per iscritto (modulistica on line) almeno 24 ore prima della data oggetto di modifica e autorizzata dal D.S.G.A., o dal Dirigente, nel rispetto di quanto contenuto nel comma 5 del presente articolo.
4. In caso di più richieste per gli stessi periodi, che non possono essere soddisfatte tutte per esigenze di servizio, ci si atterrà al principio della rotazione.
5. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal 1 luglio al 31 agosto, e durante i periodi di sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie e pasquali, sarà di n° 2 collaboratori scolastici e di n° 2 assistenti amministrativi (n. 1 dell'ufficio personale e n. 1 dell'ufficio didattica) o n° 1 assistente e il D.S.G.A.
6. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie durante la normale attività didattica deve essere presentata almeno tre giorni prima; la concessione è subordinata alle esigenze di servizio e alla salvaguardia del numero minimo del personale in servizio.
7. Le ferie spettanti per ogni anno scolastico devono essere godute entro il 31 agosto con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di massimo dieci giorni. Le ferie residue devono essere usufruite entro la fine dell'anno solare e solo per particolari esigenze di servizio, ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, è possibile dilazarle fino al 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
8. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "Eveline Viscione" and a date "12/05/2020".



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



TITOLO QUARTO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

PREMESSA

Il Dirigente scolastico non può prescindere dal tenere sempre presenti i seguenti obiettivi e/o criteri, fatti salvi motivi oggettivi ostativi:

- realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- opzioni ed esigenze manifestate dal personale;
- equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità del personale avente la stessa qualifica;
- equilibrio dei livelli di servizio garantiti nei diversi plessi;
- anzianità di servizio e graduatoria interna.

Art. 21 – Assegnazione del personale docente alle sedi di servizio

1. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
2. Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione del personale docente (organico dell'autonomia) a plessi/sezioni/classi, in base a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti, ed in particolare secondo i seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - continuità educativo-didattica, tranne nel caso di elementi ostativi ed oggettivi;
 - esigenze manifestate dal docente.
3. In caso di richiesta da parte del personale titolare di assegnazione ad altro plesso, da presentare entro il 30 giugno, l'accoglimento è subordinato alla disponibilità del posto nel plesso richiesto. In caso di concorrenza di più domande per un medesimo posto, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria interna di Istituto.
4. Per i neo arrivati, l'assegnazione ai plessi/comuni sarà effettuata secondo il criterio del punteggio in base al seguente ordine:
 - docenti trasferiti;
 - docenti neoassunti da GM (nel rispetto della cronologia delle procedure concorsuali);
 - docenti neoassunti da GAE;
 - docenti in assegnazione provvisoria;
 - docenti con incarico annuale.

Art. 22 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio

1. L'organizzazione del lavoro dovrà perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione e andrà realizzata mediante la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di eventuali cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato, tenendo in dovuto conto le diverse professionalità. Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel P.T.O.F., attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente scolastico, sentita la proposta del D.S.G.A.
2. L'assegnazione ai plessi dell'anno precedente è confermata al personale di ruolo, tranne nel caso di elementi ostativi ed oggettivi o esigenze di servizio. L'assegnazione a nuova sede per esigenze di servizio terrà conto dei seguenti criteri:
 - disponibilità del personale;
 - competenze professionali e disponibilità a rivestire specifici incarichi connessi al proprio profilo;
 - minor punteggio graduatoria interna.
3. Il personale di ruolo può presentare istanza di assegnazione ad altro plesso al Dirigente scolastico entro il 30 giugno. L'accoglimento dell'istanza avviene secondo i seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - disponibilità nel plesso richiesto o disponibilità di un collega ad un cambio;

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the bottom that appears to read "Martina Viscaretti".



- anzianità di servizio.
4. Tenuto conto delle esigenze di servizio, sentite le loro esigenze e fatte salve le tutele di legge, i Collaboratori scolastici in ingresso sono assegnati ai plessi, secondo il criterio del punteggio, in base al seguente ordine:
- collaboratori scolastici trasferiti;
 - collaboratori scolastici neoassunti;
 - collaboratori scolastici in assegnazione provvisoria;
 - collaboratori scolastici con incarico annuale.

Art. 23 – Criteri di individuazione e utilizzazione dei docenti per la realizzazione del PTOF

1. L'Istituzione scolastica persegue le finalità di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 1 della L. 107/2015 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 1 c. 63 della citata legge.
2. Ritenuto che nell'Istituto possono e devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, si individuano i seguenti criteri generali di utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF:
 - coinvolgere la maggior parte del personale;
 - evitare l'accentramento di incarichi, per impedire che l'accumulo di lavoro possa penalizzare la qualità e l'organizzazione del lavoro stesso.

Art. 24 – Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi

1. La sostituzione di docenti assenti per brevi periodi avviene con personale interno, tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a) docente che deve recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi);
 - b) docente con ora a disposizione (o docente la cui classe dovesse risultare assente);
 - c) docente di sostegno sulla sezione/classe di titolarità (in assenza del docente posto comune);
 - d) docente di sostegno su altra sezione/classe (in caso di assenza dell'alunno diversamente abile);
 - e) docente disponibile ad effettuare ore eccedenti.
2. Il piano delle sostituzioni è predisposto quotidianamente dal docente responsabile di plesso delegato a tale compito dal Dirigente scolastico.

Art. 25 – Orario di insegnamento

1. L'orario di insegnamento è regolamentato dall'art. 43, c. 5, del CCNL periodo 2019-2021, nonché dal presente articolo.
2. L'orario di servizio viene definito in base ai criteri condivisi dal Collegio dei docenti e deve rispondere prioritariamente alle esigenze organizzative e didattiche del plesso di servizio.
3. Non possono essere previste, di norma, più di cinque ore consecutive di insegnamento curricolare per ciascun docente di Scuola Secondaria di I grado e più di sei ore per ciascun docente di Scuola dell'Infanzia e Primaria. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento curricolare sia di mattina che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono superare le sei ore complessive giornaliere.

Art. 26 – Fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, c. 9 lett. b3 del CCNL periodo 2019-2021.
2. La concessione dei permessi per l'aggiornamento da parte del Dirigente scolastico avviene secondo i seguenti criteri:
 - diritto al completamento di corsi già avviati;

10
Stefano Viscardi
ne



- pari opportunità a tutto il personale, mediante un'equilibrata concessione dei permessi al personale richiedente;
 - almeno 1 unità per plesso scolastico.
3. La richiesta di permesso deve essere presentata almeno tre giorni prima dell'evento formativo.
 4. Nel caso vi siano più richieste di partecipazione per lo stesso evento formativo, il Dirigente valuta le esigenze di servizio del plesso. Qualora non potesse essere concesso il permesso a più docenti dello stesso plesso, si procederà dando precedenza al docente che non ha usufruito fino a quel momento di altri permessi per fruizione aggiornamento (o che ne ha usufruito per un numero di volte inferiore rispetto agli altri docenti richiedenti).

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. L'esigenza dell'ora eccedente va comunicata al docente entro il giorno prima.
3. Qualora l'ora eccedente dovesse rendersi necessaria, senza sufficiente preavviso, il docente che ha dichiarato la sua disponibilità può non confermarla.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il D.S.G.A., può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale, il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dal personale;
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. In caso di sostituzione di collaboratore scolastico, l'intensificazione è quantificata in un'ora per ogni giornata di sostituzione che sarà riconosciuta al personale che effettivamente ha svolto l'attività.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 29 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare si terrà conto dei seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - compatibilità con le esigenze di servizio;
 - motivazione della richiesta.
2. In presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari, debitamente documentate, secondo il seguente ordine di priorità:
 - personale con certificazione di handicap grave (L. 104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave, secondo l'ordine preferenze contratto;
 - personale con figli di età inferiore ad anni tre;
 - personale con figli di età inferiore ad anni otto;

11
 Roseline Viscaretti
 [Signature]



- personale con figli di età inferiore ad anni dodici.
- 3. Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore dei servizi generali e amministrativi sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 30 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale con congruo anticipo.
2. L'Istituzione scolastica può inviare comunicazioni al personale anche a mezzo mail dalle quali non devono derivare obblighi per il personale.
3. La mailing list dei docenti in servizio nell'Istituto è gestita dal Dirigente, nella fascia oraria 8:00-16:00, esclusi i festivi.
4. Il personale docente, relativamente alla lettura sul sito web e alla lettura delle mail ricevute dall'ufficio di segreteria o dal Dirigente, necessarie allo svolgimento del lavoro, potrà organizzarsi in maniera da conciliare l'attività lavorativa con le esigenze proprie e dei familiari.

Art. 31 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazione con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
4. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

12
A. M.
Stefano Viscardi
ne bene



4. La formazione e l'informazione, se non garantite in orario di servizio, possono essere recuperate, se trattasi di personale ATA, oppure calcolate nelle 80 ore collegiali delle attività funzionali all'insegnamento, se trattasi di personale docente.

Art. 34 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS dell'I.C. Ponte (BN), sig. Fusco Luigi Renato, è stato designato dalla RSU al suo interno.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.
6. Il RLS partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente, da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili **per l'a. s. 2023/2024** ammonta ad **€ 65.430,05** (lordo dipendente) al netto quindi degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

Art. 36 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, tali fondi sono pari a:

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione

14
 F. Fusco
 Stefania Viscovato

me



Art. 39 – Criteri per l’attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, incluse le quote delle risorse concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3)

1. L’attribuzione ai docenti di incarichi specifici nella progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti nazionali e comunitari (PON, POR, PNRR, ecc.) avviene, attraverso la comparazione dei Curricula, mediante procedura di individuazione diretta a cura del Collegio dei docenti o mediante bando interno sulla base di criteri precedentemente fissati dal Collegio e/o dal Consiglio di Istituto.
2. Per l’individuazione del personale ATA funzionale alla realizzazione dei progetti, il Dirigente, sentito il D.S.G.A., tiene conto, oltre che della precedenza sul plesso di servizio:
 - della disponibilità del personale ad effettuare ore aggiuntive;
 - dell’equa distribuzione delle ore previste tra gli interessati.
 In caso di assenza o permessi nei giorni definiti da apposito calendario concordato tra i dipendenti, non è previsto il recupero delle ore. Il dipendente che dovrà sostituire il collega assente sarà individuato dal Dirigente scolastico tra quelli presenti, tenendo conto dell’orario di servizio.
3. In presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente.
4. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime.
5. In caso di finanziamento di progetti regionali, nazionali o comunitari, il Dirigente scolastico informa la RSU e le OO.SS. delle somme destinate alla remunerazione del personale docente e ATA funzionale alla loro realizzazione.

Art. 40 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7)

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con specifico Piano, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, e in proporzione secondo la consistenza degli organici di fatto Docente e ATA.
2. Le risorse sono prioritariamente destinate al personale titolare, senza esclusione del personale precario.
3. Ai sensi dell’art. 44, comma 4 del CCNL periodo 2019-2021, le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti con il PTOF, saranno svolte nell’ambito delle 80 ore di attività funzionali all’insegnamento. In caso di corsi deliberati quali obbligatori dal Collegio, le ore eccedenti rispetto alle 80 ore di attività funzionali all’insegnamento, prioritariamente destinate alle attività collegiali, dovranno essere remunerate con compensi a carico del fondo per il miglioramento dell’offerta formativa.

Art. 41 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 37, in coerenza con il PTOF e il Piano annuale delle attività, il FIS destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le attività di seguito specificate:

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER COLLABORAZIONI CON IL D.S. (compenso forfettario per singola figura):

Tipologia personale	Attività	n. addetti	4/12	Quota unitaria CCNL	8/12	Quota unitaria CCNL	TOTALE
			n. ore	19/04/2018	n. ore	18/01/2024	
Docente	1° Collaboratore del Dirigente scolastico	1	51	17,50 (892,50)	94	19,25 (1.809,50)	2.702,00
Docente	2° Collaboratore del Dirigente scolastico	1	16	17,50 (280,00)	32	19,25 (616,00)	896,00
Docente	Responsabile Scuola Infanzia - Ponte	1	16	17,50 (280,00)	32	19,25 (616,00)	896,00
Docente	Responsabile Scuola Infanzia – Paupisi	1	10	17,50 (175,00)	18	19,25 (346,50)	521,50
Docente	Responsabile Scuola Infanzia - Torrecuso cap.	1	7	17,50 (122,50)	12	19,25 (231,00)	353,50

16
 [Handwritten signatures and initials on the right margin]



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
 con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
 AMBITO BN05



Docente	Responsabile Scuola Infanzia – Torrecuso Coll.	1	3	17,50 (52,50)	6	19,25 (115,50)	168,00
Docente	Responsabile Scuola Primaria – Ponte	1	160	17,50 (280,00)	32	19,25 (616,00)	896,00
Docente	Responsabile Scuola Primaria - Paupisi	1	15	17,50 (262,50)	27	19,25 (519,75)	782,25
Docente	Responsabile Scuola Primaria - Torrecuso	1	15	17,50 (262,50)	27	19,25 (519,75)	782,25
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Ponte	1	18	17,50 (315,00)	33	19,25 (635,25)	950,25
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Torrecuso	1	13	17,50 (227,50)	24	19,25 (462,00)	689,50
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Paupisi	1	13	17,50 (227,50)	24	19,25 (462,00)	689,50
TOT.		193		17,50 (3.377,50)	361	19,25 (6.949,25)	10.326,75

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (compenso calcolato sul numero di ore che ciascun docente effettua, come da registro presenze):

Tipologia personale	Attività	n. addetti	4/12 n. ore	Quota unitaria CCNL 19/04/2018	8/12 n. ore	Quota unitaria CCNL 18/01/2024	TOTALE
Docente	Progetto pre-scuola Scuola Primaria – Ponte (33 settimane = 99 ore)	3	42 14 sett.	17,50 (735,00)	57 19 sett.	19,25 (1.097,25)	1.832,25
Docente	Progetto pre-scuola Scuola Primaria – Paupisi (33 settimane = 99 ore)	6	42 14 sett.	17,50 (735,00)	57 19 sett.	19,25 (1.097,25)	1.832,25
TOT.		84		17,50 (1.470,00)	114	19,25 (2.194,50)	3.664,50

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (compenso forfettario):

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE
Docente	Coordinatori Consigli di Intersezione	3	12 3x4	19,25	231,00
Docente	Coordinatori Consigli di Interclasse	4	28 4x7	19,25	539,00
Docente	Coordinatori Consigli di Classe 1 [^] -2 [^]	8	120 8x15	19,25	2.310,00
Docente	Coordinatori Consigli di Classe 3 [^]	4	76 4x19	19,25	1.463,00
Docente	Coordinatori RE Scuola Primaria	19	171 19x9	19,25	3.291,75
Docente	Referenti di Dipartimento	3	27 3x9	19,25	519,75
Docente	Referente di Dipartimento Indirizzo musicale	1	19	7 x 17,50 12 x 19,25	122,50 231,00
Docente	Tutor docente anno di prova e formazione	2	16 2x8	19,25	308,00
Docente	Tutor Tirocinanti	10	50 10x5	19,25	962,50
Docente	Prove Invalsi (Italiano/Matematica/Inglese Primaria Ponte/Paupisi/Torrecuso)	>4	67	19,25	1.289,75
Docente	Responsabili laboratori	7	35 7x5	19,25	673,75
Docente	Responsabili biblioteche	8	24 8x3	19,25	462,00



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Docente	Commissione "Modelli organizzativi Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado"	11	2X10 2x5 Inf. 7X20 Prim. e Sec.	17,50 (sett.-ott.)	2.975,00
Docente	Commissione "Progettazione e buone pratiche"	8	32 8x4	19,25	616,00
Docente	Commissione "Inclusione alunni con BES"	3	12 3x4	19,25	231,00
Docente	Commissione "Verifica e valutazione"	12	48 12x4	19,25	924,00
Docente	Progetto "Io suono in orchestra"	4	32 4x8	19,25	616,00
Docente	Progetto "Artelier della musica"	1	14	5 x 17,50 9 x 19,25	87,50 173,25
		TOTALE	953	182x17,50 771x19,25	3.185,00 14.841,75

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO (tutte da gennaio 2024 in poi):

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE
Docente	Progetto miglioramento dei livelli di apprendimento Italiano e Matematica classe 2^A Scuola Primaria di Paupisi	2	10	38,50	385,00
Docente	Progetto miglioramento dei livelli di apprendimento Italiano e Matematica classe 5^A Scuola Primaria di Paupisi	2	10	38,50	385,00
Docente	Progetto miglioramento dei livelli di apprendimento Italiano e Matematica classe 2^A Scuola Primaria di Torrecuso	2	10	38,50	385,00
Docente	Progetto miglioramento dei livelli di apprendimento Italiano e Matematica classe 5^A Scuola Primaria di Torrecuso	2	10	38,50	385,00
Docente	Progetto Certificazione esterna <i>Trinity</i> – Scuola Secondaria di I grado di Ponte	1	15	38,50	577,50
Docente	Progetto Certificazione esterna <i>Trinity</i> – Scuola Secondaria di I grado di Paupisi/Torrecuso	1	15	38,50	577,50
Docente	Progetto <i>Eipass 7 moduli User</i> – Scuola Secondaria di I grado di Ponte	1	10	38,50	385,00
Docente	Progetto <i>Eipass 7 moduli User</i> – Scuola Secondaria di I grado di Torrecuso	1	10	38,50	385,00
Docente	Progetto propedeutica strumentale classi 5^ Scuola Primaria	1	4	38,50	154,00
Docente	Integrazione progetto <i>Italiano L2</i> (risorse "aree a rischio") Scuola Primaria di Ponte	2	5	38,50	192,50
		TOTALE	99	38,50	3.811,50

Per il personale docente, la somma non utilizzata è di **€ 14,11.**

18
 L. P.
 Viscaretti
 Helene
 non ha
 h. P.



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
 AMBITO BN05



2. Allo stesso fine di cui al comma 1, vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE ATA:

Tipologia personale	Attività	n. addetti	4/12 n. ore	Quota unitaria CCNL 19/04/2018	8/12 n. ore	Quota unitaria CCNL 18/01/2024	TOTALE
Ass. Amm.	Flessibilità oraria, ricorso alla turnazione e sostituzione colleghi assenti	4	30	14,50 (435,00)	58	15,95 (925,10)	1.360,10
Ass. Amm.	Intensificazione lavoro per pratiche complesse (50 ore: registro elettronico e Pago in rete; 30 ore: Passweb; 26 ore: ricostruzione carriera e verifica titoli GPS)	4	36	14,50 (522,00)	70	15,95 (1.116,50)	1.638,50
Ass. Amm.	Prestazioni aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo per esigenze straordinarie	4	20	14,50 (290,00)	40	15,95 (638,00)	928,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per l'assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni (Scuola Infanzia Ponte + Incarico specifico)	2	8	12,50 (100,00)	14	13,75 (192,50)	292,50
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per l'assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni (Scuola Infanzia Paupisi)	2	28 1x18 1x10	12,50 (350,00)	51 1x34 1x17	13,75 (701,25)	1.051,25
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per l'assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni (Scuola Infanzia Torrecuso)	2	28 1x18 1x10	12,50 (350,00)	51 1x34 1x17	13,75 (701,25)	1.051,25
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro** (Scuola Primaria Ponte)	4	60 3x19 1x3	12,50 (750,00)	109 3x34 1x7	13,75 (1.498,75)	2.248,75
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro** (Scuola Primaria/Secondaria di I grado Paupisi)	3	48 3x16	12,50 (600,00)	87 3x29	13,75 (1.196,25)	1.796,25
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro** (Scuola Primaria Torrecuso)	1	20	12,50 (250,00)	36	13,75 (495,00)	745,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro** (Scuola Secondaria di I grado Ponte)	2	34 1x18 1x16	12,50 (425,00)	63 1x35 1x28	13,75 (866,25)	1.291,25
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro** (Scuola Secondaria di I grado Torrecuso)	1	12	12,50 (150,00)	23	13,75 (316,25)	466,25
Coll. Scol.	Unità per l'assistenza tecnica - PNSD (Gestione sito web - manutenzione ordinaria apparecchiature informatiche)	1	14	12,50 (175,00)	26	13,75 (357,50)	532,50
Coll. Scol.	Prestazioni aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo per sostituzione colleghi assenti ai sensi art.1, c. 332 Legge 23/12/2014, n.190 (Legge Stabilità 2015)	10	45	12,50 (562,50)	101	13,75 (1.388,75)	1.951,25
		Ass. Amm.	86	14,50 (1.247,00)	168	15,95 (2.679,60)	3.926,60
		Coll. Scol.	297	12,50 (3.712,50)	561	13,75 (7.713,75)	11.426,25
		TOTALE					15.352,85

**Assistenza materiale alunni disabili, piccola manutenzione, supporto logistico, supporto amministrativo e/o didattico.

Per il personale ATA, la somma non utilizzata è di € 8,70.

Art. 42 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

19
 Hestone Viscardi
 non



Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 44 – Compensi per gli incarichi specifici e incarico sostituto D.S.G.A.

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL periodo 2019-2021 da attivare nell'Istituzione scolastica, previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6) (livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali).
2. Tali incarichi sono conferiti sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità dell'interessato/a;
 - comprovata professionalità specifica;
 - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili (**somma assegnata per l'a. s. 2023/2024 € 2.271,59**) per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso, così fissato: **€ 2.271,59** (lordo dipendente) per n. 01 Assistente Amministrativo e n. 02 unità di Collaboratori Scolastici.
4. L'incarico di sostituzione del D.S.G.A. è attribuito al titolare di seconda posizione, nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria. In caso di assenza di questi, si procede all'attribuzione dell'incarico al personale dichiaratosi disponibile, sempre nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria delle posizioni economiche.

INCARICHI SPECIFICI ATA a. s. 2023/2024:

Tipologia personale	Attività	Uffici/Scuola	n. addetti	Quota unitaria	TOTALE
Ass. Amm. Incarico n. 1	- Gestione delle pratiche fiscali (IRAP, 770, CU) - Gestione pratiche pensionistiche del personale - Supporto D.S.G.A. nell'organizzazione del personale ATA	Uffici	1	1.070,00	1.070,00
Coll. Scol. Incarico n. 1	Assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni (Scuola Infanzia Ponte)	Scuola Infanzia Ponte	1	600,00	600,00
Coll. Scol. Incarico n. 2	Assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni (Scuola Infanzia Ponte)	Scuola Infanzia Ponte	1	600,00	600,00
			3	TOTALE	2.270,00

Somma non utilizzata € 1,59.

Art. 45 – Compensi per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa

Tipologia personale	Attività	n. addetti	TOTALE
Docente	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	1	756,80
Docente	Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	1	756,80
Docente	Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni	1	756,80
Docente	Area 4 - Inclusione	1	756,80
Docente	Area 5.1 - Valutazione interna	1	378,40
Docente	Area 5.2 - Valutazione esterna	1	378,40
			3.784,00

Somma non utilizzata € 0,07.

20
 [Handwritten signatures and notes]



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 46 – Ore eccedenti per la sostituzione del personale docente assente

1. Per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 45 del CCNL periodo 2019-2021, è disponibile la somma di **€ 2.203,66** (lordo dipendente), derivata dalla somma assegnata per l'a. s. 2023/24.
2. La somma è divisa in € 982,22 per le ore eccedenti nei plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, e € 1.221,44 per quelle nei tre plessi di Scuola Secondaria di I grado.

Art. 47 – Attività complementari di educazione fisica

1. Per l'anno scolastico in corso, le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano ad **€ 769,19**.
2. Le risorse saranno utilizzate per retribuire i docenti della Scuola Secondaria di I grado che realizzeranno il progetto presentato al Collegio dei docenti e deliberato ad inizio anno scolastico.
3. Il progetto, inserito nel PTOF, potrà essere finalizzato ad un percorso interno o alla partecipazione degli alunni ai *Campionati studenteschi*.

Art. 48 – Misure incentivanti per progetti relativi ad aree a rischio

1. Per l'anno scolastico in corso, le risorse assegnate per l'attuazione di progetti relativi alle aree a rischio risultano essere pari ad **€ 672,38**.
2. Le risorse saranno utilizzate per retribuire i docenti che realizzeranno il/i progetto/i presentato/i al Collegio dei docenti ed inserito/i nel PTOF a seguito di regolare deliberazione.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 49 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Eventuali ulteriori fondi che dovessero pervenire, di qualsiasi natura, saranno oggetto di informativa e di eventuale contrattazione.

Art. 50 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 197 della Legge n.191/2010 (Legge Finanziaria 2011 - Cedolino Unico), per tutte le attività previste dalla contrattazione si procederà alla comunicazione ON LINE degli importi dovuti al competente Ufficio Provinciale MEF (ex Service Personale Tesoro) per la liquidazione della cifra contrattata entro il 31 agosto.

Art. 51 – Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

21
Handwritten signature: *Flavia Viscardi*
Handwritten signature: *Flavia Viscardi*
Handwritten signature: *Flavia Viscardi*



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Ponte, 5 marzo 2024.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO

PARTE PUBBLICA - Dirigente scolastico Prof.ssa MARLÈNE VISCARIELLO



Marlene Viscariello

PARTE SINDACALE

I COMPONENTI DELLA R.S.U.:

INS.TE FRANGIOSA LUCIANO

Luciano Frangiosa

SIG. FUSCO LUIGI RENATO

Luigi Renato Fusco

INS.TE MUSCOLO ADRIANA

Adriana Muscolo

I SEGUENTI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI DI CATEGORIA:

SEGRETERIA PROVINCIALE FLC CGIL:

[Signature]

SEGRETERIA PROVINCIALE CISL SCUOLA:

Edmondo De Bylio

SEGRETERIA PROVINCIALE ANIEF:

[Signature]

SEGRETERIA PROVINCIALE SNALS CONFAL:

Corinna Pirozzi

SEGRETERIA PROVINCIALE GILDA UNAMS:

Francesco Marzulli